



UGA5024084

credits: blog.savetree.com

SPECIE INVASIVE

Thousand cankers disease (TCD) è una malattia complessa originaria della parte ovest degli Stati Uniti che colpisce soprattutto il noce nero (*Juglans nigra*). Tale malattia è dovuta all'azione combinata di un fungo (*Geosmithia morbida*) in grado di causare cancri sottocorticali che alterano la funzionalità del floema e del coleottero scoltide (*Pityophthorus juglandis*) che funge da vettore.

Essa costituisce un grosso rischio per milioni di piante di noce nero presenti anche in Europa sia nei boschi che in aree urbane. Per quanto riguarda il nostro Paese, la malattia è stata segnalata per la prima volta nel 2013 in Veneto. Al rinvenimento è seguita una pronta azione di monitoraggio e di messa in atto di misure di quarantena che hanno portato ad un forte rallentamento della diffusione già dal 2015.

Al momento attuale il TCD è diffuso su un'area di 70.000 ha in Veneto intorno alla città di Vicenza e in due siti in Piemonte all'interno della provincia di Torino, ma risulta sotto controllo.

[Approfondisci](#)[Foto](#)

PATOGENI DI RECENTE OSSERVAZIONE

Recenti osservazioni realizzate presso il Laboratorio Fitopatologico del Ce.R.S.A.A. di Albenga hanno permesso di mettere in risalto la presenza su specie orticole e aromatiche di alcuni patogeni non così comuni.

Per quanto riguarda le erbe aromatiche è il caso di *Phytophthora* spp. in grado di causare gravi fallanze su piante di rosmarino allevato in vaso (Fig. 1) ma osservata anche su steli recisi della stessa specie, nonché di batteriosi insediata su rosmarino e lavanda (Fig. 2).

Per quanto riguarda le orticole alcuni isolamenti hanno consentito di ascrivere a *Pythium aphanidermatum* i sintomi di avvizzimento precoce osservati su giovani piante di pomodoro per lo più innestate e allevate in fuori suolo (substrato torboso nuovo o riutilizzato per più di un ciclo produttivo).

Si ritiene che il problema sia da imputare ad infezioni già presenti all'interno della pianta al momento della vendita o alla presenza del patogeno all'interno del substrato di coltivazione.



L'AGRICOLTURA DEL FUTURO

La più grande azienda agricola "verticale" sorgerà a Newark, non lontano da New York, Stati Uniti. Verrà impiegata la tecnologia messa a punto dall'azienda AeroFarms (www.aerofarms.com) basata sulla coltivazione aeroponica realizzata su piccoli bancali in plastica ricoperti da teli ricavati da plastica riciclata al 100% sopra i quali vengono seminate diverse specie di insalate per la quarta gamma.

Il nutrimento è assicurato da acqua addizionata di fertilizzante nebulizzata direttamente sulle radici, mentre la luce proviene da lampade led disegnate per fornire lo spettro luminoso più adatto per la fotosintesi.

Il sistema permette di coltivare in qualunque condizione di spazio essendo basata su moduli verticali impilabili e combinabili a piacere anche in assenza di luce naturale dal momento che, come evidenziato, i led sono in grado di fornire la radiazione luminosa necessaria. Questo metodo di coltivazione promette di risparmiare il 95% di acqua rispetto ad una tradizionale coltivazione in campo senza fare ricorso alcun fitofarmaco.

Tutto nel video indicato qui a destra (in lingua inglese).

[Video](#)

**Camera di Commercio
Riviera di Liguria**
Imperia La Spezia Savona

CORSO PATENTINO AGROFARMACI

Utilizzatori professionali: primo rilascio e rinnovo, CeRSAA (Albenga): 26-30 settembre 2016
per info e iscrizioni: 0182 554949 - info@cersaa.it

Per eventuali domande e approfondimenti, puoi scrivere al seguente indirizzo email:
agrinews@cersaa.it

Il CeRSAA è accreditato in base alla norma UNI 17065:2012 e allo standard *GlobalGAP Fruit & Vegetables vers. 5* può quindi certificare aziende che producono frutta, ortaggi, aromi a scopo alimentare

